

**VERIFICA, AI SENSI DEGLI ART. 113 E 116 DELLA L.R.30/2015, DEL PARCO
PROVINCIALE DEI MONTI LIVORNESI, DELLE ANPIL E DEI sir (SITI DI INTERESSE
REGIONALE) FACENTI PARTE DEL SISTEMA INTEGRATO DELLE AREE PROTETTE
DEI MONTI LIVORNESI**

PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Premessa

Sul territorio dei Comuni di Rosignano Marittimo, Livorno e Collesalveti sono stati istituiti, ai sensi della L.R.49/95 (ora soppressa):

- il "Parco provinciale dei Monti Livornesi" (istituito con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 936/1999 e n. 163/2000) dell'estensione di ca. 1.330 ettari;
- le Aree Naturali Protette di Interesse Locale – A NPIL "Parrana San Martino" e "Colognole" nel Comune di Collesalveti, "Foresta Montenero", "Foresta Valle Benedetta" e "Torrente Chioma" nel Comune di Livorno e "Parco del Chioma" nel Comune di Rosignano Marittimo, per complessivi 1.970 ettari;
- i sir (Siti di interesse regionale) "Calafuria" nel Comune di Livorno e "Monte Pelato" nel Comune di Rosignano Marittimo;

La nuova legge regionale 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" non prevede più gli istituti del parco provinciale e dell'area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) precedentemente normati dalla L.R.T. 49/1995 e agli Art.113 e 116, dispone la verifica di tali istituti valutandone la loro ascrivibilità ad una delle tipologie previste dagli art.2 e 6 della medesima legge (parchi o riserve regionali).

Sin dall'entrata in vigore della L.R. 30/2015, si è avviato un costante confronto tra la Regione ed i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, per l'elaborazione di una proposta di riclassificazione congiunta, tesa a garantire la tutela naturalistica e la valorizzazione delle risorse ambientali dei rispettivi territori nell'ambito di una visione unitaria coerente e sistemica. Tale confronto si è concretizzato con la sottoscrizione, in data 21 maggio 2018, di un protocollo d'intesa ove le parti condividono una proposta di trasformazione delle aree ed uno specifico percorso che prevede i necessari approfondimenti tecnici e verifiche di coerenza propedeutici all'istituzione dei nuovi vincoli.

Il protocollo d'intesa quindi rappresenta il punto di partenza istituzionale per procedere all'istituzione delle nuove aree.

L'informazione e la partecipazione

La procedura di individuazione delle nuove aree non si configura quale atto di governo del territorio ed, in quanto tale, non rientra nel campo di applicazione dell'art.36 della L.R.T. 65/2014 "norme per il governo del territorio" che detta particolari disposizioni per l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti.

Da precedenti incontri già svolti sul territorio è emerso come il tema sia fortemente sentito dai portatori di interesse e dalla collettività in generale registrando un'incisiva richiesta di partecipazione, tenuto conto delle eventuali future ricadute della trasformazione delle aree di cui si tratta sugli atti di governo del territorio vigenti.

Per tali ragioni si ritiene opportuno, oltre che utile per una migliore formazione degli atti, applicare anche nel presente procedimento la disciplina partecipativa di cui agli artt. 36 e ss della Lr 65/2014, del regolamento regionale n. 4/r/2017 e delle linee guida approvate con DGR 1112/2017.

Trattandosi di un procedimento di competenza regionale si ritiene a tal fine necessario avvalersi del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art.39 della L.R.T. 65/2014.

D'altra parte la modifica degli istituti ambientali ad oggi in essere e la definizione di misure di salvaguardia propedeutici al futuro regolamento hanno delle ricadute sugli atti di governo del territorio; ciò motiva maggiormente il coinvolgimento del Garante regionale.

Partendo dagli indirizzi politici già espressi nell'ambito del protocollo d'intesa del 21 maggio 2018, l'attività di partecipazione sarà finalizzata ad esaminare e discutere le eventuali problematiche che ne possono derivare e fornire elementi utili per le scelte attuative dell'atto di indirizzo.

- Ai sensi degli artt. 113 e 116 della L.R.T. 30/2015 l'autorità competente all'istituzione di nuove riserve regionali e di nuovi siti natura 2000 è la Regione Toscana.
- Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare
- Il Garante dell'informazione e partecipazione è individuato nel Garante regionale ai sensi del Capo V, Titolo II della L.R. n.65/2014

Attività di informazione e partecipazione con indicazione dei tempi di attuazione

L'attività di partecipazione è svolta ai sensi degli artt. 36 e ss della Lr 65/2014, del regolamento regionale n. 4/r/2017 e delle Linee Guida approvate con DGR 1112 del 16 ottobre 2017.

Pertanto verrà creata sulla pagina web del garante una apposita pagina web dedicata al presente percorso indicando anche l'indirizzo di posta del garante regionale.

Nella sezione informazione verranno pubblicati gli atti del procedimento, il presente programma e il rapporto del garante.

Nella sezione partecipazione verrà pubblicato il documento di sintesi dei contenuti dell'atto di cui si tratta, formulato dalla struttura regionale competente.

Il percorso partecipativo si svolgerà con la seguente tempistica:

1) Un primo incontro nel periodo gennaio - febbraio 2019, ovvero nella fase iniziale di costruzione degli elaborati tecnici attuativi dell'atto di indirizzo.

L'incontro per la presentazione degli obiettivi e dei contenuti del procedimento si terrà congiuntamente ai Soggetti istituzionali sottoscrittori dell'intesa e sarà distinto in due sessioni:

- la prima rivolta alle Associazioni venatorie, alle Associazioni di categoria - comprese quelle degli agricoltori e della pesca - ed agli Ordini professionali;
- la seconda dedicata alle Associazioni ambientaliste, al mondo del volontariato ed alla cittadinanza.

Verrà poi predisposto nella sezione partecipazione un form, ovvero una forma di partecipazione digitale attraverso il quale sia possibile per chiunque vi abbia interesse inoltrare le proprie osservazioni/contributi.

Il form rimarrà aperto per 60 giorni;

2) Un secondo incontro nel periodo maggio - giugno 2019, ovvero nella fase avanzata della costruzione degli elaborati tecnici attuativi dell'atto di indirizzo dopo aver recepito eventuali indicazioni raccolte con il form digitale.

L'incontro si terrà congiuntamente ai Soggetti istituzionali sottoscrittori dell'intesa e sarà rivolto alle Associazioni di categoria, alle Associazioni ambientaliste, agli Ordini professionali ed alla popolazione per la presentazione degli obiettivi e dei contenuti del procedimento

In fase di approvazione dell'atto conclusivo per la riclassificazione delle aree di cui si tratta, infine, sarà allegata alla Delibera di Giunta regionale, di proposta al Consiglio Regionale, il rapporto del Garante regionale sull'attività svolta nonché la relazione del Responsabile del Procedimento in merito agli esiti delle osservazioni/suggerimenti pervenuti nel corso di svolgimento della fase di partecipazione.